

Bilancio: “Saremo anche virtuosi ma non cretini”

Pubblicato: Mercoledì 14 Marzo 2012



«Saremo anche virtuosi ma non cretini». L'assessore al bilancio Laura Mira Bonomi è alle prese con i conti del Comune di Busto Arsizio e tutto intorno è una pioggia di **proposte per non arrivare ai dolorosi ma necessari tagli che dovranno essere presentati** ai capigruppo, alle commissioni e infine al consiglio comunale che dovrà votare. **I famosi 11 milioni e 200 mila euro necessari per far quadrare i conti – dice l'assessore – sono stati in buona parte trovati** anche se la proposta che farà l'assessore dovrà essere avallata dalla giunta e dalle parti che compongono la maggioranza. **La Lega Nord** fa la sua proposta tramite **Paola Reguzzoni**, a.d. di Agesp e primo fornitore del comune di Busto.

La proposta, detta brutalmente, è **quella di sfiorare il patto di stabilità e, sostanzialmente, fregarsene delle conseguenze**. «Una provocazione – la definisce l'assessore – che noi non mancheremo di approfondire anche se la ritengo l'ultima ipotesi possibile da prendere in considerazione. **Le ricadute negative sono maggiori di quelle positive che si potrebbero ottenere nel breve periodo**». Secondo l'assessore va perseguita la politica del buon padre di famiglia: «Non è giusto che chi fa fatica a pagare un mutuo ne accenda un altro non curandosi di quello che potrebbe accadere dopo – spiega – **certo è che non possiamo nemmeno continuare ad essere virtuosi a danno dei cittadini**».

Proprio per questo Mira Bonomi **valuta più interessante la proposta che viene dal Pd e che sostanzialmente chiede di trasmettere al Governo una mozione** da far votare al consiglio che disponga la **cancellazione dell'obbligo di trasferimento delle disponibilità liquide depositate presso la tesoreria comunale a beneficio della tesoreria unica nazionale** (proposta che sta portando avanti anche la Lega Nord), la **modifica del patto di stabilità, a partire dall'individuazione delle tipologie di investimenti prioritari** che possono essere esclusi dalla disciplina del patto di stabilità interno, come le spese per la messa in sicurezza delle scuole e per le opere idrogeologiche e di **rendere possibile ai comuni l'utilizzo immediato dei residui passivi per immettere risorse in una fase di forte difficoltà**.

«La proposta del Partito Democratico è, in buona sostanza, la stessa che porta avanti l'Anci ma è dal governo centrale che devono arrivare le modifiche necessarie perchè questo avvenga – spiega – con le attuali regole non è possibile farlo. **E' sacrosanto incorporare le spese per scuole, strade e opere pubbliche di interesse generale dal patto di stabilità** e, di conseguenza, si farebbero lavorare le imprese innescando un circolo virtuoso». La presentazione del bilancio si avvicina e i conti dovranno

quadrare da subito per evitare di finire nel calderone dei comuni "cattivi" e perdere anche quei pochi trasferimenti che rimangono: **«Non ce lo possiamo permettere anche perchè se poi il governo dovesse decidere di darci questa boccata d'ossigeno dobbiamo essere pronti a mostrare conti in ordine e solidità».**

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it